



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 21 giugno 2016

Deliberazione 2016/11/89

Oggetto: Consorzio ASI della Provincia di Avellino/ Ministero della Giustizia- Corte di Appello di Roma sez. Equa Riparazione R.G. n.60629 Ricorso per Ottemperanza dinanzi al Giudice Amministrativo. Nomina legale.

L'anno duemilasedici il giorno ventuno del mese di giugno alle ore 10,00 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti

1	Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2.	Giuseppe Biagio DI IORIO	-Componente	presente
3.	Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4.	Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5.	Michele SPINAZZOLA	- Componente	assente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1.	Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2.	Dott. Giuseppe GUGLIELMO	- Membro effettivo	presente
3.	Dott. Benvenuto DE PASQUALE	- Membro effettivo	presente

Il Presidente, riconosciuta e fatta costatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale facente funzione, l'Ing. Antonio PIZZA

IL COMITATO DIRETTIVO

VISTA la relazione resa dal funzionario istruttore che , in relazione all'oggetto, espone quanto segue:

“Con Determinazione Presidenziale n.49/2009 assunta in data 30 ottobre 2009 l'Avvocato Giovanni Matarazzo è stato incaricato di azionare il diritto dell'equa riparazione per l'irragionevole durata del processo ai sensi dell'art.2 della legge n.89 del 24 marzo 2001 proponendo ricorso innanzi alla competente autorità.

Il giudizio in questione di cui si lamenta la lungaggine processuale è VITROS/ Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino.

L'Avvocato Matarazzo conveniva dinanzi alla Corte di Appello di Roma il Ministero di Grazia e Giustizia al fine di ottenere l'equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo.

Il suddetto procedimento iscritto al n.R.G.6062/2009 si concludeva con il decreto del 7.1.2013 con il quale la Corte di Appello di Roma condannava il Ministero convenuto al pagamento in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino della complessiva somma di € 4.650,00 oltre interessi.

Ad oggi la somma non è stata ancora liquidata e pertanto bisogna adire il Giudice Amministrativo per la nomina di un commissario ad acta, il quale si sostituirà all'Amministrazione inadempiente nell'esecuzione della pronuncia della Corte di Appello di Roma;

Considerato che per la prima fase del giudizio è stato incaricato l'Avvocato Giovanni Matarazzo con determinazione presidenziale n. 49/2009 del 30 ottobre 2009;

Ritenuto opportuno mantenere in capo ad un unico legale il giudizio in questione per evidente consequenzialità e complementarietà con l'incarico già conferito con la citata determina presidenziale n. 49/2009;

Ritenuto, altresì, di dover regolare il patrocinio legale mediante sottoscrizione di apposito disciplinare di incarico, nel quale sono prestabilite le modalità di svolgimento dell'incarico ed i compensi determinati in base ai minimi tariffari di cui al D.M. n. 55/2014;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di incaricare l'Avvocato Giovanni Matarazzo per la rappresentanza e difesa del Consorzio Per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino di adire il Giudice Amministrativo per la nomina di un “commissario ad acta” per l'esecuzione della Sentenza della Corte di Appello di Roma di cui in premessa.
- 3) Di approvare l'allegato schema di disciplinare di incarico regolante i rapporti con il professionista.



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

- 4) Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere il disciplinare di incarico con il professionista e la procura ad litem con ogni potere e facoltà.
- 5) Di incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici, nonché all'Ufficio di Trasparenza per gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 33/2013.